



abruzzoweb.it

ELEZIONI L'AQUILA: LE LISTE DI DI BENEDETTO, GRAN SASSO ACQUA E SALTI DELLA QUAGLIA

**ALMENO 5 DIPENDENTI E CONSULENTI DELLA SOCIETA' IDRICA ED EX AVVERSARI
DA 400 VOTI NELLA "CIVICA" DEL CANDIDATO SINDACO E LE ALTRE FORMAZIONI**

di **Alberto Orsini**

L'AQUILA - Almeno 5 tra dipendenti e consulenti della Gran Sasso Acqua, "regno" del candidato sindaco, candidati consigliere, nomi grandi e piccoli imbarcati dal centrodestra, alti funzionari della Regione Abruzzo che gestiscono bandi-chiave dei prossimi anni, tanti commercialisti, ex sportivi e Dame della Perdonanza.

Un panorama estremamente variegato, quello delle 9 liste a sostegno di **Americo Di Benedetto**, candidato sindaco dell'Aquila di quello che si può definire ormai "post-centrosinistra", ma fortemente caratterizzato da presenze riconducibili alla società che gestisce il ciclo idrico all'Aquila e in altri 35 Comuni, che lui guida da 11 anni e di cui è tuttora presidente "e lo rimarrò almeno fino al 10 giugno", ha dichiarato ad *AbruzzoWeb*.

Lo studio delle liste conferma la natura bipartisan del favorito alla conquista della fascia tricolore: un profilo trasversale già messo in evidenza nella fase delle primarie, quando ha sconfitto anche per questo motivo il contendente **Pierpaolo Pietrucci**, contando su voti non propri di coalizione.

D'altra parte, su quasi 700 candidati a uno scranno in Consiglio il fenomeno del "salto della quaglia", il passaggio da una coalizione all'altra 5 o anche 10 anni dopo la precedente candidatura, è avvenuto quasi solo in un'unica direzione, dal centrodestra al centrosinistra.

"Abbiamo problemi a non far scappare i nostri, figuriamoci se i loro vengono a candidarsi da noi", sospira in tal senso un anonimo esponente di centrodestra: emblematico.

La lista più infarcita di nomi significativi o che hanno cambiato schieramento è quella cosiddetta "civica", in realtà molto molto politica, del candidato sindaco, denominata "Il passo possibile", suo slogan fin dalle primarie: è talmente incarnata sulla figura di "Chicco" da riportare per ben due volte nel simbolo la dicitura "Adb sindaco".

Non è un salto della quaglia ma spicca, in questa formazione, il nome di **Antonio Pietro Mancini**, della segreteria del vice presidente della Giunta regionale, **Giovanni Lolli**, e "padre" del bando Fare Centro da 20 milioni di euro per il ritorno dei negozi in centro storico.

GRAN SASSO ACQUA

Nella lista del sindaco c'è **Luigi Giuliani**, geometra della Gran Sasso Acqua, che figura tra gli ispettori di cantiere della società idrica in qualità di stazione appaltante della mega commessa dei sottoservizi da 80 milioni di euro: non a caso "Chicco" è stato definito il "candidato dei sottoservizi".

A entrambe le categorie, cambio di campo e legame con Gsa, appartiene anche l'avvocato **Massimiliano Venta**: 68 voti con il Pdl nel 2012, difensore di Di Benedetto in un processo su sversamento di liquami che ha visto assolti lui e il sindaco uscente, **Massimo Cialente**. Terzo esponente di Gsa nella lista Il passo possibile, **Paola Taranta**.

Allargando lo screening, in L'Aquila sicurezza lavoro c'è **Rita Bucchiarone**, avvocato, difensore di Gran Sasso Acqua in alcune cause amministrative, oltretutto nel 2012 schierata con la lista Prospettiva 2022, riconducibile alla Destra di Storace, con 25 preferenze.

In Gsa lavora anche **Alessandra Carafa**, nella lista del Partito democratico, moglie dell'ex segretario comunale del Pd **Francesco Iritale**.

I SALTII DELLA QUAGLIA

Di Benedetto è stato accreditato aver vinto le primarie con il sostegno di tanto "nemici" di centrodestra, ma prima della presentazione delle liste, come detto dal suo sfidante **Pierluigi Biondi**, si pensava che quei voti fossero "in prestito e pronti a tornare alla base". A giudicare da certi nomi in campo, ora però qualche dubbio viene.

Andando ai campi di casacca, spulciando tra i 32 spunta **Paolo Romano**, che nel 2012 era candidato nella lista del Popolo della libertà e raccolse ben 364 preferenze: un flirt con il centrosinistra che può derivare dall'essere diventato, nel frattempo, componente dello staff dell'ufficio del presidente del Consiglio regionale, **Giuseppe Di Pangrazio**.

Per non parlare del sindacalista Ugl **Elia Serpetti**, che era con la coalizione civico-politica di centrodestra (ma senza il Pdl) di **Giorgio De Matteis** e nella lista del Movimento per le autonomie, oggi dissolto, raccolse 333 voti.

Massimiliano Pieri, cinque anni fa candidato con la lista Prospettiva 2022, quindi marcatamente a destra, con 133 preferenze, poi portavoce aquilano di Fratelli d'Italia-Alleanza nazionale al momento della sua ricostituzione nel 2014, esponente dell'Unione regionale delle amministrazioni separate dei beni di uso civico e ora finito dall'altra parte.

LE CURIOSITA'

Tra le altre curiosità, nella "civica" del sindaco ci sono la leggenda dell'Aquila Rugby e della Nazionale della palla ovale **Serafino Ghizzoni**, peraltro accreditato di simpatie di centrodestra, il noto fotografo **Roberto Grillo**, che torna alla politica nella sua area dopo la candidatura "eretica" con Forza Italia nel lontano 1994, **Giorgia Ballestrazzi**, avvocato, che è stata la Dama della Bolla alla Perdonanza 2008, **Fabrizio Ciccarelli**, fratello del sostituto procuratore Simonetta.

C'è anche **Emma Buccini**, moglie del commercialista **Paolo Tempesta**, revisore dei conti della municipalizzata Ama, dov'era stato nominato in quota centrodestra. Tra i simpatizzanti di quello schieramento anche **Giovanni Rotili** della famiglia di librai Colacchi.

Nella lista di Abruzzo civico un altro nome interessante: **Maria Antonietta Baliva**, cognata di Cialente, moglie di **Giuseppe "Pino" Ussorio**, capogruppo di Forza Italia in Comune dal 2002 al 2007 e candidato nel 2012 con il Pdl, 108 voti.

Tra i candidati della lista Socialisti e popolari c'è **Elena Gallucci**, ex compagna del già vice sindaco **Roberto Riga**, e in passato sostenitrice del centrodestra e del candidato alla presidenza della Regione **Gianni Chiodi**. Il figlio, **Riccardo Cicchetti**, ex giovani dell'Unione di centro, ha flirtato a lungo con il centrodestra, poi in questo campo solo se avesse vinto **Pierpaolo Pietrucci**, poi è tornato nel centrosinistra quando la Vela ha scelto Biondi, sposando l'associazione Socialisti e

democratici. Peraltro la cugina, **Anna Gallucci**, è candidata dalla parte opposta, con l'Udc che appoggia Biondi, e sarà sfida in famiglia.

Nella lista Cambiare insieme, legata all'Italia dei valori, campeggia il nome di **Roberto Montagnani**, che qualche anno fa è stato responsabile della scuola di formazione politica di Alleanza nazionale dell'Aquila e consigliere circoscrizionale sempre in quota An.

David Filieri è con il centrosinistra dal 2007, quando fu anche assessore nella prima Giunta Cialente, ma prima ancora, sempre con la casacca socialista, lo fu di quella di centrodestra di **Biagio Tempesta**.

Filomena Di Nisi era invece candidata dall'altra parte nel 2012, con Tutti per L'Aquila di Gdm, racimolando una trentina di voti.

18 Maggio 2017 - 06:23